

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.38 DEL 18/12/2025

OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DEL
COMUNE DI VENEGONO INFERIORE

L'anno **duemilaventicinque** addì **diciotto** del mese di **dicembre** alle ore **ventuno** e minuti **zero** nella sala delle adunanze in Municipio, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Premazzi Mattia - Presidente	Sì
2. Filiguri Lisa - Vice Sindaco	Sì
3. Abatini Matteo - Consigliere	Sì
4. Germanò Antonio - Consigliere	Sì
5. Tabano Marianna - Consigliere	Sì
6. Cremona Maria Chiara - Consigliere	Sì
7. Macchi Alessia - Consigliere	Giust.
8. Bernacchi Stefano - Consigliere	Sì
9. Teodo Mariangelo - Consigliere	Sì
10. Scarpa Stefano - Consigliere	Sì
11. Antonini Pietro - Consigliere	Sì
12. Cremona Luisa - Consigliere	Sì
13. Cicognani Donatella - Consigliere	Sì
	Totale Presenti: 12
	Totale Assenti: 1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **Amato Carla** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Premazzi Mattia** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DEL COMUNE DI VENEGONO INFERIORE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Introduce l'argomento l'Assessore Matteo Abatini.

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

CONSIDERATO quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con "Decreto correttivo") oltre che successive disposizioni di legge;

VISTO che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P.:

"Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'[articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#);

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'[articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#), con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'[articolo 3, comma 1, lettera a\), del decreto legislativo n. 50 del 2016](#)."

RILEVATO che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune doveva provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che dovevano essere alienate;

CONSIDERATO quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'art.20 T.U.S.P. e di seguito riportato: *"Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto*

complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;

b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4".;

CONSIDERATO altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE ai sensi dell'art. 20, comma 2, D.lgs. 175/2016, "i piani di razionalizzazione sono adottati ove, in sede di ricognizione delle partecipazioni, l'Amministrazione socia rilevi partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali" ed in tal senso la Corte dei Conti Lazio, con deliberazione n.47/2021/GEST, ha ritenuto "necessario che in sede di ricognizione periodica delle partecipazioni vengano inclusi anche gli "enti pubblici strumentali" (aziende speciali e istituzioni) per le conseguenti valutazioni di profili di analogia o similarità con le attività svolte da altri soggetti partecipati, per la loro conseguente razionalizzazione";

DATO ATTO CHE il Comune di Venegono Inferiore ha una partecipazione per la quota del 3,84% in Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate – Ente strumentale – P.I. 01644090134 – Ente parco e che nessuna delle società partecipate svolge attività analoga a quella svolta dall'ente partecipato;

TENUTO CONTO che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni:

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune di Venegono Inferiore e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del T.U.S.P;

- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

CONSIDERATO che le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati (c.1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (c.3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art.4, c.1, D.Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 42 assunta in data 29.09.2017 ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.LGS. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – Ricognizione partecipazioni possedute" con la quale si prende atto che non sussistono le motivazioni per l'alienazione delle partecipate dell'ente, come di seguito specificato:

Dirette:

-Società per la tutela ambientale del bacino del Fiume Olona in provincia di Varese S.p.A.
-Coinger S.r.l.

Indirette:

Società partecipata di Alfa srl (quota di partecipazione 35,56%): Prealpi Servizi S.r.l. in Liquidazione - verbale di assemblea del 04.08.2022, autenticato da Notaio in Gallarate, dott. Enrico Maria Sironi, repertorio n.21491 e raccolta n. 12429, iscritto a Registro Imprese in data 08.08.2022.

CONSIDERATO che nel 2019 il Comune di Venegono Inferiore è diventato socio della società ALFA SRL sottoscrivendo una quota di capitale sociale pari allo 0,58%. La Società ALFA è una società in house providing (art. 4 dello Statuto sociale) partecipata esclusivamente dai Comuni e dalla Provincia di Varese; il controllo, oltre che da tutti i soci, è esercitato dal "Comitato di indirizzo, vigilanza e controllo" composto dal Presidente della Provincia e da dieci Sindaci o Assessori dei Comuni soci. Lo statuto sociale rispetta le condizioni previste dal decreto legislativo 175/2016 nel testo vigente;

DATO ATTO che la Società Alfa srl – dal 2020 - a seguito della fusione intervenuta per incorporazione delle Società ecologiche della Provincia di Varese, tra le quali la Società per la tutela ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.a., con decorrenza dall'anno 2021 ma con effetti contabili e fiscali dal 1 gennaio 2020, risulta partecipata dal ns. ente nella misura percentuale di 0,46274%;

DATO ATTO che, con riferimento alla società Prealpi Servizi S.r.l. è stato avviato l'iter di scioglimento, liquidazione, estinzione, che in data 4 agosto 2022 è stato nominato un collegio di due liquidatori e che, pertanto, la società non è, di fatto, più operativa e non è più posta ad altrui attività di direzione e coordinamento;

RICHIAMATO il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 30. 03.2015 e aggiornato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 10 del 24.03.2017, n. 42 del 29.09.2017, n. 31 del 22.12.2018, n. 41 del 20.12.2019, n. 35

del 22.12.2020, n.39 del 22/12/2021, n.29 del 21/12/2022, n.33 del 20/12/2023 e n.38 del 19/12/2024;

VISTO l'esito della ricognizione effettuata come risultante nell'allegato A alla presente deliberazione, dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale si dà atto delle partecipazioni detenute dal Comune di Venegono Inferiore e si autorizza il mantenimento delle partecipazioni societarie di cui sopra, in quanto rientranti nelle ipotesi assentite dal D.Lgs. n.175/2016 (TUSP), ritenendole necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

RITENUTO che, alla data odierna, continuano a sussistere le condizioni per il mantenimento delle partecipazioni dirette in essere:

Alfa S.r.l. - partecipazione 0,46274%

Coinger S.r.l.- partecipazione 7,267%

e della partecipata indiretta:

Prealpi Servizi S.r.l.(partecipata di Alfa srl) in liquidazione;

VISTO il D.Lgs. 23/12/2022 n. 201 recante "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*" il quale contiene norme relative alla ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati, i cui risultati confluiscono in una apposita Relazione, aggiornata annualmente;

VISTO, in particolare, l'art. 30, comma 1, che stabilisce l'obbligo per i comuni, o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, e per le città metropolitane, le province, e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, di effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;

ATTESO che restano fuori dalla normativa e dai relativi obblighi di cui al D.lgs. 201/2022 i servizi gestiti direttamente in economia mentre occorre procedere con l'analisi della rilevanza economica dei servizi esternalizzati;

DATTO ATTO, che per disposizione normativa, la ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno. Nel caso di servizi affidati a società in house, la ricognizione periodica di cui all'art.30 D.Lgs.n.201/2022 costituisce appendice alla relazione di cui all'articolo 20 del T.U.S.P.;

VISTA la relazione di ricognizione periodica dei Servizi Pubblici Locali, predisposta dagli uffici e allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (All.B);

VISTO il parere favorevole dell'Organo di Revisione espresso con verbale n.31 del 11/12/2025;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espressi dal Responsabile dell'Area affari generali e finanziari in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

VISTI gli interventi dei Consiglieri Comunali che si allegano al presente atto;

Con voti espressi nei modi e termini di legge, essendo 12 i consiglieri presenti e votanti:

FAVOREVOLI: 8

ASTENUTI: 4 (Cicognani, Antonini, Cremona Luisa e Scarpa)

CONTRARI: 0

DELIBERA

- le premesse costituiscono parte integrante del presente atto e si intendono qui di seguito riportate;
- di approvare la ricognizione e la revisione periodica delle partecipazioni possedute al 31.12.2024 dal Comune di Venegono Inferiore, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 secondo le schede di cui all'allegato A) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare, conseguentemente, il mantenimento delle partecipazioni societarie di tipo diretto e indiretto indicate nel piano (allegato A) per le motivazioni ivi indicate;
- di approvare, in attuazione dell'art. 30 del D.Lgs. 201/2022, la Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, allegata (Allegato B) alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
- di precisare che la relazione in questa sede approvata costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;
- di disporre, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, che la relazione in questa sede approvata sia pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa contestualmente all'Anac attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da quest'ultima, quale punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- di trasmettere la presente ricognizione e la revisione periodica delle partecipazioni possedute al 31/12/2024 dal Comune di Venegono Inferiore ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 (Allegato A) alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia e al Ministero dell'Economia ai sensi del D.Lgs. 175/2016.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti espressi nei modi e termini di legge, essendo 12 i consiglieri presenti e votanti:

FAVOREVOLI: 8

ASTENUTI: 4 (Cicognani, Antonini, Cremona Luisa e Scarpa)

CONTRARI: 0

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4, D.Lgs. n. 267/2000, al fine di consentire a breve la pubblicazione degli atti, in adempimento alle vigenti disposizioni di legge.

Avverso la presente delibera è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 giorni o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

E' ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 30 giorni se trattasi di appalti di lavori, servizi o forniture.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Firmato digitalmente
Premazzi Mattia

Il Segretario Comunale
Firmato digitalmente
Amato Carla
